



SLOW ROAD — 1^a tappa

Progetto INAUGURATO IL 6 APRILE 2019

Ideazione: Duccio Trassinelli e Demetria Verduci

Organizzazione: **La Macina di San Cresci**

In collaborazione con:

Comune di Greve in Chianti, Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Fornaci Artigianali di Greve e Impruneta



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA



12
Mag
2020



Indice della presentazione

IL PROGETTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta
- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

LE ATTIVITA'

- Didattica e Produzione
- Artistica

RILEVANZA

- Fattori

COMUNICAZIONE

E RASSEGNA STAMPA

CONTATTI

Duccio Trassinelli

Demetria Verduci

☎ 055 8544793

💻 info@chianticom.com



IL PROGETTO

L'idea

- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta
- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

SLOW ROAD è un progetto-pilota per un percorso artistico integrato su un territorio campione del Comune di Greve in Chianti.

Un format che si pone come obiettivo **valorizzare il territorio** mediante interventi di **arte contemporanea**, formare e avvicinare i **giovani al mondo del lavoro**, potenziare le **attività produttive locali** e incrementare la **fruibilità dei percorsi**.

E' considerato una sfida in quanto mette insieme più soggetti, apparentemente distanti tra loro, ma nello stesso ecosistema territoriale.



IL PROGETTO

L'idea

Il contesto di riferimento

Domanda e risposta

Obiettivi

Valori

Strumenti di comunicazione

Target

L'area presenta un grande interesse dal punto di vista:

PAESAGGISTICO

ARCHITETTONICO

STORICO — ARTISTICO

L'anello che il tracciato costituisce, congiunge luoghi nevralgici:

GREVE IN CHIANTI, con la sua piazza del mercatale

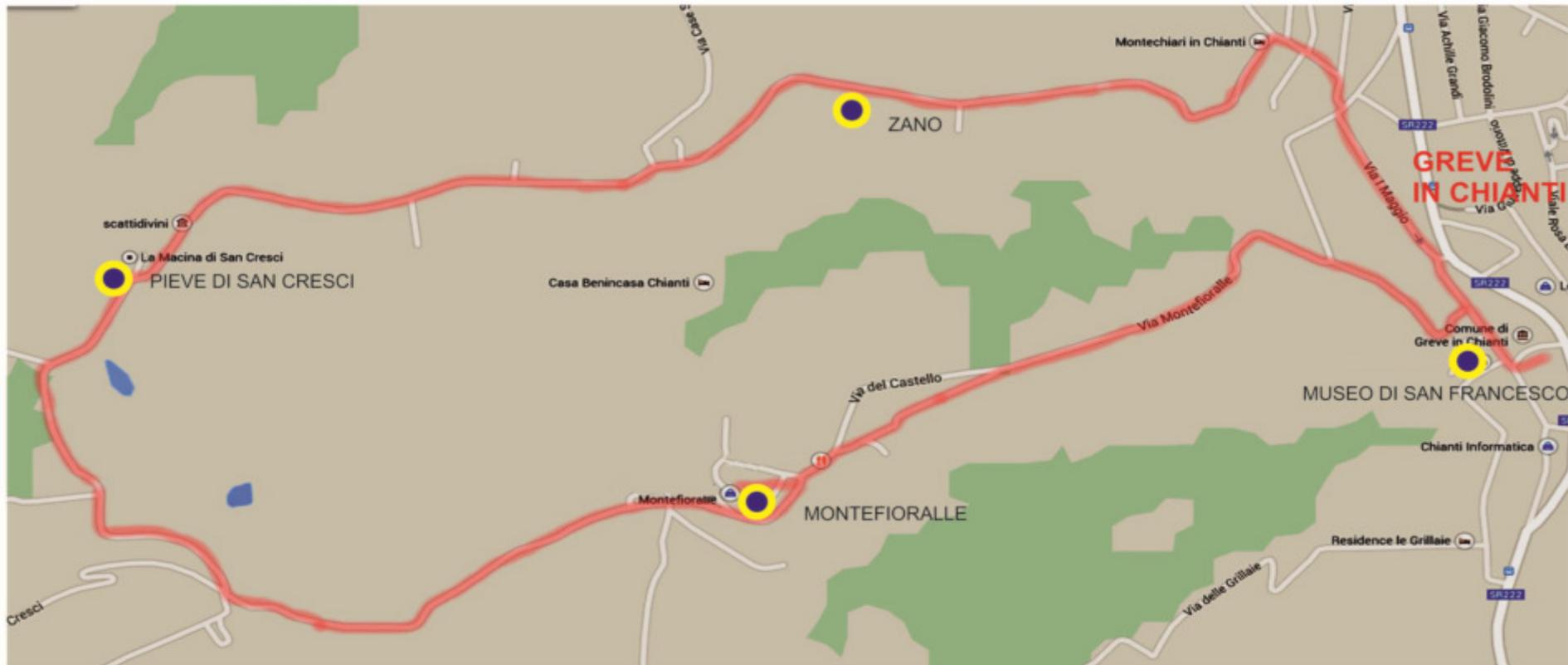
MUSEO DI SAN FRANCESCO, antico ospizio francescano

MONTEFIORALLE, uno dei Borghi più belli d'Italia

SAN CRESCI, con la sua Pieve romanica e La Macina, oggi Residenza per Artisti

ZANO, con la storica villa e la annessa Cappella

SLOW ROAD: Area di progetto



Greve in Chianti



IL PROGETTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento

Domanda e risposta

- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

L'area campione presa in esame gode di un flusso di visitatori interessati alle emozioni del *bello*. Questa è un'esigenza spontanea che nasce proprio dal desiderio di vivere un luogo poggiando i piedi su di esso.

Il progetto si prefigge di dare una risposta a queste necessità attraverso la creazione di opere di design — *arte per essere usata* — tese a valorizzare un materiale locale: la terracotta.

Questo percorso potrà essere considerato nient'altro che un lungo percorso museale all'aperto ed aperto dove gli elementi d'arte si mescoleranno a quello che è il piacere di vivere l'ambiente naturale.



IL PROGETTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento

Domanda e risposta

- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

La forma come momento di libertà creativa e risposta funzionale

Diamo forma alla richiesta di un bisogno primario.

Un tronco per terra, una pietra, un muretto.

Cosa sono per un turista o viandante se non elementi rispondenti ad una funzione temporanea?

SOSTA

RELAX

OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELLA NATURA CHE CI CIRCONDA

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta

Obiettivi

- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

Culturali:

Mediante l'intervento sul territorio si qualificherà l'offerta culturale. I fruitori avranno modo di approcciare in modo diretto i nuovi linguaggi del contemporaneo e al tempo stesso essere protagonisti e riappropriarsi di un territorio mediante un itinerario per l'arte *aperto e vivibile* e scoprendolo con il supporto di mappe, video, segnaletica e cataloghi.

Una nuova *esplorazione*; non solo produzione di opere, ma una condivisione di esperienze tra la comunità, gli artisti, i giovani e il mondo del lavoro.

Formativi:

Il coinvolgimento didattico è una finalizzazione del progetto. Gli studenti si cimenteranno in una progettazione finalizzata e *sul campo*. Tramite la realizzazione delle opere sarà possibile interagire con le Aziende e con il mondo del lavoro.

Economici e sociali:

Il progetto può contribuire a creare un'offerta di carattere artistico-culturale complementare a quella oggi presente. Oggi il *turismo creativo* è considerato una nuova generazione di turismo. Le destinazioni devono competere in termini di creatività più che in termini delle proprie caratteristiche generali. E' necessario offrire un valore aggiunto in grado di catalizzare nuove utenze. Ne può conseguire un aumento delle presenze e dello scambio turistico nazionale e internazionale, con una ricaduta economica nel settore ricettivo e commerciale. Per le aziende del cotto è un'occasione per diversificare tipologie e mercati di vendita.

PERCHE' IL COTTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta

Obiettivi

- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

- Per valorizzare un materiale locale dalle proprietà specifiche e peculiari: malleabilità e plasmabilità;
- Per dare una nuova identità ad un materiale tradizionale attraverso un design innovativo;
- Perché è un materiale usato nei secoli che deve trovare nuove collocazioni nell'ambito degli arredi da giardino, urbani e, come in questo caso «country» identificandosi in forme nuove e così proiettandosi nell'ambito del contemporaneo e di nuovi mercati.





IL PROGETTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta
- Obiettivi
- Valori**
- Strumenti di comunicazione
- Target

Il progetto supera i limiti temporali e territoriali.

Esso si pone come un work-in-progress in continua evoluzione, creando un format replicabile in altri luoghi e altri territori; un progetto che fa rete e crea interrelazioni, come in questo caso tra enti locali, università, giovani e attività produttive.

I nuovi percorsi attrezzati andranno ad interferire con altri circuiti già precostituiti, isole che si intersecano per la valorizzazione del patrimonio regionale ma anche per la costruzione di nuove visioni e interpretazioni da parte dei fruitori.

SLOW ROAD crea sinergie fra soggetti pubblici e privati.

La realizzazione di una mappatura di luoghi dedicati all'arte, non a se stanti, ma connessi da un circuito favorirà un turismo culturale qualificato.

La riqualificazione dell'area servirà anche ad educare al rispetto e alla cura dei luoghi pubblici. Le nuove opere di design diffuse — *arte per essere usata* — insieme con gli interventi su manufatti esistenti, gli atelier d'artista aperti, saranno il valore aggiunto, la nuova chiave di lettura che permetterà di superare visioni e descrizioni standardizzate che spesso imprigionano un territorio.



IL PROGETTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta
- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione**
- Target

PIATTAFORMA
DIGITALE

BROCHURE ONLINE

MAPPA ONLINE

REPORT
FOTOGRAFICO

SITO WEB
E APP PER
DISPOSITIVI
PORTATILI

SOCIAL NETWORK

RIPRESE VIDEO

SEGNALETICA
DEDICATA

MAPPA CARTACEA
E
LIBRETTO
INFORMATIVO

CATALOGO

MOSTRE ED EVENTI

NOTEBOOK
D'AUTORE

CONFERENZE
STAMPA

CAMPAGNA STAMPA

MEDIA PARTNER

RAI 3



IL PROGETTO

Slow Road intercetta trasversalmente un pubblico molto ampio, è possibile individuare categorie e caratteristiche del pubblico di riferimento al di là delle connotazioni anagrafiche.

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta
- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione

Target

Le **Categorie** individuate sono:

Escursionisti; Bikers; Famiglie con bambini; Turisti nazionali e stranieri; Residenti; Studenti ;Artisti; Lavoratori professionisti occupati in: Professioni intellettuali, Professioni relative a servizi ricreativo-culturali, Professioni relative al campo delle attività turistiche e alberghiere , Soggetti attivi nel mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Caratteristiche del target:

Interesse ad esplorare le caratteristiche più intrinseche di un luogo; Interesse e curiosità per i nuovi trend; Interesse al turismo-natura; Interesse a visitare castelli, chiese, piccoli borghi; Predisposizione alla fruizione dei nuovi media, in particolare di Internet, sia a scopo informativo sia come strumento per la comunicazione interpersonale; Tendenza a partecipare ad eventi culturali; Curiosità nei confronti di linguaggi artistici innovativi; Propensione allo scambio culturale; Dinamismo, predisposizione al viaggiare; Creatività; Propensione alla fruizione di prodotti culturali; Attenzione al sentire contemporaneo; Sensibilità alle tematiche ambientali.



LE ATTIVITA'

Didattica e Produzione

- Artistica
- Monitoraggio

Il progetto SLOW ROAD è stato inserito come Seminario del Corso «DESIGN E TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITA'» Università di Firenze, Facoltà di Architettura.

Da Aprile a Settembre 2015 si sono tenute le riunioni presso il **Dipartimento Design dell'Università di Firenze** e i sopralluoghi a Greve in Chianti con il Presidente Prof. Enzo Legnante e il Prof. Giuseppe Lotti per definire le modalità di collaborazione e stilare un piano programmatico.

Il giorno 8 Ottobre 2015 si è svolta la presentazione del progetto “Slow Road” presso l'Università di Firenze come **seminario del corso “Design e tecnologie per la sostenibilità”**.

Il corso opera per la valorizzazione dei territori attraverso progetti di design strategico – inteso come design del prodotto, comunicazione e servizio. Il tutto muovendo da principi di sostenibilità – conoscenze tradizionali, centralità del capitale sociale, patrimonio materiale e immateriale come matrice di innovazione.

Principi e metodi vengono sperimentati in progetti per il settore culturale, turistico e del manifatturiero.

Sono stati organizzati sopralluoghi degli studenti nell'area di intervento e brainstorming presso la sede de La Macina di San Cresci. Detta fase è stata basilare come lettura delle caratteristiche geografiche, ambientali, umane in funzione della loro interazione con le opere “*arte per essere usata*”.

Dopo un'approfondita analisi delle peculiarità del territorio, gli studenti hanno prodotto un'accurata ricerca e successivamente tradotto in elaborati creativi la domanda della «committenza».

A questa fase è seguita l'«ingegnerizzazione», cioè il processo di trasformazione delle specifiche di prodotto definite dalla progettazione per tener conto del processo produttivo.



LE ATTIVITA'

Didattica e Produzione

Artistica

Monitoraggio

Il designer, sotto la guida del direttore artistico, ha affrontato l'analisi dei progetti selezionati ai fini della loro "messa in opera", tenendo conto delle implicazioni logiche e considerando come primari i seguenti elementi:

- Utenza e finalità d'uso (il viandante)
- Committenza e destinazione (ente pubblico e territorio)
- Criticità della tecnologia, manualità artigianale, costi per proseguimento produttivo
- Estetica, funzionalità, originalità, rapporto ergonomico, solidità (di manutenzione e di durata nel tempo)
- Collegamento di un percorso turistico integrato

Il tavolo di lavoro, costituito dai rappresentanti de La Macina di San Cresci, il Dottorando e i Docenti del Design Campus di Calenzano, è stato articolato in due fasi :

- sono stati preventivamente condivisi documenti, proposte e spunti come preparazione per il lavoro vero e proprio;
- sono state definite le priorità e verificati i parametri di fattibilità

Il Dottorando ha quindi elaborato i primi progetti preliminari, definendo le caratteristiche qualitative e funzionali degli oggetti, mediante:

Sviluppo di bozze progettuali (schizzi a mano libera, bozze 2D e 3D)

Sviluppo di concept progettuali (varianti di proposte estetiche e funzionali)



LE ATTIVITA'

Didattica e Produzione

- Artistica
- Monitoraggio

Successivamente, attraverso un laboratorio formativo attuato presso le Fornaci artigianali del cotto, il designer è arrivato alla definizione progettuale di oggetti-prodotti destinati alle aree di relax su percorsi turistici e di trekking.

La fase fondamentale dell'iter è stata proprio l'integrazione tra le idee creative del designer ed il know how e l'esperienza dell'azienda; il designer ha raccolto questi stimoli per mettere a fuoco il progetto.

Le Fornaci Artigianali coinvolte nel progetto sono cinque: quattro con sede nel Comune di Impruneta e una con sede nel Comune di Greve in Chianti.

I progetti definitivi sono stati sviluppati a partire dalle indicazioni dei progetti preliminari e realizzati nel rispetto delle normative UNI sugli arredi urbani.

Sono stati prodotti elaborati grafici e descrittivi.

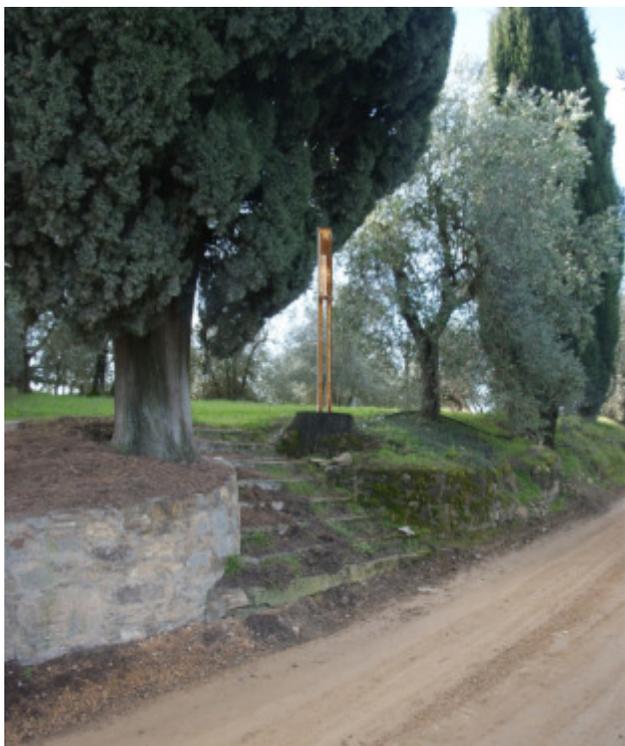
Al termine di questa fase, il Designer-Dottorando in una riunione con le Fornaci ha presentato i progetti con l'indicazione delle aree di collocazione. (Vedi Fotocomposizioni)



LE ATTIVITA'

Segnaletica permanente dedicata, con informazioni sul percorso, mappa con puntatore “dove sei”, codice QR al sito web del progetto.

La segnaletica sarà l'elemento identificativo dell'intero percorso.



Sedute da collocare nel piazzale del Museo di San Francesco a Greve in Chianti.

Lo studente in questo caso ha re-interpretato il classico fiasco toscano, creando una seduta avvolgente e una forte identità.





LE ATTIVITA'

Sedute, tavolini e fontanella per l'area denominata "Lago di San Cresci".

Per questa particolare location, gli elementi in cotto sono costituiti da una serie di moduli componibili in cui sono presenti anche elementi di erogazione dell'acqua. Tali moduli formalmente rappresentano un agglomerato di edifici che in lontananza possono ricordare il borgo di Montefioralle. Il sistema risulta particolarmente fruibile in un gioco di alti e bassi che svolgono le funzioni di sedute e piani d'appoggio occasionali.



Sedute da collocare nel Borgo di Montefioralle. Il risultato progettuale è una serie di sedute composte da uno schienale "traforato" e una seduta rigorosamente modellata a mano.





LE ATTIVITA'

Sedute e tavolini per l'area denominata "Zano".

Lo stimolo formale nasce dal gioco della campana e dà vita ad una serie di volumi che si integrano nel paesaggio.



Sedute da collocare nel punto panoramico parcheggio Montefioralle. Trattasi di elementi componibili dimensionati diversamente. I moduli possono essere posizionati singolarmente o accerchiati in modo da rispondere alle esigenze delle aree relax. I segni sui moduli rappresentano gli utensili dei contadini, le tracce che hanno modellato il territorio.





LE ATTIVITA'

Il design è la più sofisticata forma d'arte applicata che l'uomo possa vantare.

Se non c'è qualità non c'è design.

Marco Zanuso

Didattica e Produzione

Artistica

- L'attività artistica prevede l'installazione di 5 aree relax nell'area campione. Le aree saranno composte da sedute, tavolini, punti luce, punti acqua in cotto, contenitori per rifiuti, e l'intero percorso sarà indicato da segnaletica dedicata.
- Residenze d'artista:
- Il fotografo argentino Jairo Alvarez ha realizzato sul percorso una serie di 11 fotografie. Uno sguardo d'autore, non stereotipato su uno dei paesaggi forse più conosciuti al mondo. Le fotografie saranno inserite nel sito web.
- La filmmaker tedesca Marte Kiessling ha realizzato un video di animazione interpretando la leggenda del Gallo Nero.
- I videomakers newyorchesi Rachel Sherk e Aaron Rourk hanno prodotto un *diario digitale*, 31 videoclip per catturare suoni, colori, immagini del percorso. Il diario sarà visibile online e sulla mappa cartacea tramite un Qrcode.



LE ATTIVITA'

Didattica e Produzione

Artistica

Residenze d'artista:

- Lo scultore americano David Hollander ha sviluppato il progetto «Frammenti deperibili», una serie di opere in argilla disseminate nel territorio.
- La performer canadese Nicole Nigro ha realizzato un video e una serie di fotografie ispirate al paesaggio del Chianti.
- Le fotografe americane Jana Perez e Angilee Wilkerson con il progetto «Perform la Femme» hanno prodotto immagini simboliche in cui la figura umana interagisce con l'ambiente circostante.
- La coreografa americana Carol Abohatab ha realizzato coreografie inerenti gli atelier d'artisti presenti sul percorso.



LE ATTIVITA'

- **«Operazione da bruco a farfalla»**, ovvero riqualificazione in chiave artistica di piccoli manufatti in stato di degrado sul percorso. Attraverso un bando sono stati selezionati 3 artisti che creeranno altrettante installazioni site-specific.

Didattica e Produzione

Artistica

Il progetto-pilota SLOW ROAD è pensato ai fini della valorizzazione territoriale e i benefici, in termini economici e di arricchimento culturale, saranno per la comunità in generale. Uno degli obiettivi è far sì che il circuito preso a campione sia curato ed esteticamente vivibile e fruibile, arricchendo così ciò che la natura ha già realizzato e che la storia ci ha tramandato. Questo intento dovrà essere condiviso dai residenti, che dovranno essere parte attiva nell'opera di mantenimento e abbellimento, affinché si possa incrementare un turismo "slow" - a cui Greve è particolarmente legata - e di conseguenza più attento e qualificato.

L'operazione "da bruco a farfalla" è una risposta costruttiva a ciò che è possibile fare nell'interesse comune.



LE ATTIVITA'

Didattica e Produzione

Artistica

- **Gli Atelier d'artista.** Nell'area campione ci sono case-studio di pittori, scultori e designer. Con gli stessi è stato creato un tavolo di lavoro per la definizione di nuovi eventi.

Visitando le varie località italiane è facile avere informazioni su ristoranti, negozi, musei... ma se un viaggiatore appassionato d'arte volesse conoscere e interagire con gli artisti locali? SLOW ROAD fornirà attraverso una mappa, un libretto informativo e il sito web, le coordinate per raggiungere e scoprire luoghi insoliti ed affascinanti: gli studi degli artisti. Sarà quindi possibile avere un facile accesso agli atelier semplicemente collegandosi al sito, contattando l'artista e concordando un appuntamento.

- La residenza per artisti a San Cresci potrà fornire ogni anno nuove opportunità e nuovi spunti per realizzazioni e installazioni sul luogo.



Rilevanza del progetto

Il valore di SLOW ROAD:

SLOW ROAD è un progetto artistico-culturale destinato a durare nel tempo ed arricchito periodicamente, sia in termini di interventi artistici, sia di espansione territoriale;

Non è solo un evento temporaneo;

E' il valore aggiunto sul territorio;

E' un approccio dinamico alla ri-scoperta del genius loci;

E' il format che unisce **territorio-formazione-attività produttive locali;**

E' una forma di marketing territoriale che attiverà spontaneamente i diversi canali di comunicazione, tradizionali e 4.0.

□ Fattori



Comunicazione

Comunicazione e Rassegna stampa

Attività divulgative e comunicazione

L'11 Aprile 2015, in occasione della giornata internazionale Slow Art Day presso la sede de La Macina di San Cresci si è tenuta la **presentazione pubblica** del progetto "Slow Road".

Introduzione di Demetria Verduci e proiezione del video del percorso;

Interventi di:

- Prof. Enzo Legnante per l'Università di Firenze;
- D.ssa Maria Grazia Campus per Regione Toscana;
- Lorenzo Lotti Assessore alla Cultura e Ambiente del Comune di Greve in Chianti.

L'evento è stata l'occasione per il coinvolgimento della popolazione locale e di altre associazioni, nonché per l'adesione al progetto da parte degli artisti locali che saranno presenti nella mappa con i loro studi/gallerie.

E' stato organizzato un **incontro pubblico** nel Borgo di Montefioralle al fine di illustrare il progetto ai residenti e coinvolgerli in maniera più attiva.

Il **2 dicembre** 2015 si è tenuta la presentazione del progetto alla **BTO, Fortezza da Basso – Firenze**.

ToscanaPromozione ha invitato gli ideatori Duccio Trassinelli e Demetria Verduci de La Macina di San Cresci ad esporre pubblicamente il format all'interno della sezione "Short Stories " dalla Toscana, perché considerato una sfida in quanto *mette assieme più soggetti, apparentemente distanti tra loro, ma nello stesso ecosistema territoriale. E' un progetto-pilota che si pone come obiettivo potenziare il territorio mediante interventi di arte contemporanea.*



Comunicazione

Comunicazione e Rassegna stampa

Il 15 giugno 2016 Regione Toscana ha indetto una Conferenza Stampa in cui Stefano Ciuffo, Assessore alle Attività Produttive e Turismo ha sottolineato che il progetto mira alla realizzazione dell'anello di Montefioralle, un percorso artistico e turistico integrato sul territorio chiantigiano, dotato di aree relax, spazi gioco e punti panoramici, rivolti a turisti e famiglie, attraverso la creazione di una nuova collaborazione e un intervento inedito di valorizzazione del sistema produttivo legato all'artigianalità tipica toscana.

Materiale informativo. Sono stati definiti gli elementi che faranno parte del pacchetto informativo e si è elaborata una mappa cartacea.

La mappa contiene brevi informazioni storiche sui punti nevralgici del tracciato: Greve in Chianti, Montefioralle, Museo di San Francesco, Pieve di San Cresci; la localizzazione delle cinque aree relax in cotto, con i riferimenti delle Fornaci storiche di Impruneta e Greve in Chianti, partner del progetto, con indicazione del designer progettista; gli studi-atelier d'artista presenti nell'area-campione. La mappa vuole essere uno strumento di conoscenza delle realtà artistiche insistenti sul percorso-campione; l'obiettivo è di stimolare un nuovo e più partecipativo approccio all'arte contemporanea.

Coltiviamo la passione per il libro locale www.net-book.it 

VENERDI 13 NOVEMBRE 2015
Sette

Greve in Chianti 37

UN PROGETTO NATO E SVILUPPATO ALLA MACINA DI SAN CRESCI SULLE TRACCE DELL'UNESCO



CARMINA CARMINA - Nelle foto da sinistra: il progetto del percorso, un momento del convegno, una lezione. Sotto la Macina di San Cresci e un sapinello lungo il percorso

Sulle "Slow road" del Chianti in cerca di storia e bellezza

GREVE IN CHIANTI [col] Il Patrimonio materiale ed immateriale (così come vuole l'Unesco) di un territorio campione, nel cuore del Chianti, l'oggetto di studio, di attenzione e di valorizzazione del progetto **Slow Road**. Già esposto l'11 aprile 2015, in occasione dello Slow Art Day, presso La Macina di San Cresci, è stato presentato come seminario "Design e Tecnologia per la sostenibilità" (Prof. Giuseppe Lotti), presso il Design Campus dell'Università di Firenze.

Slow Road nasce da un'idea della Macina di San Cresci, Associazione culturale e Residenza per Artisti Internazionale, come progetto-pilota per un percorso artistico integrato teso alla valorizzazione del territorio e ad una fruizione più attenta e consapevole del turismo. Un territorio campione che congiunge Greve in Chianti, l'antico ospizio francescano oggi Museo d'Arte Sacra di San Francesco, il Borgo medioevale di Montefioralle, la Fieve di San Cresci e Zano, che diventa oggetto e protagonista di interventi, lungo antichi tracciati, con una chiave di lettura delle radici più profonde di questo territorio e le vicende dinamiche che lo hanno portato al suo aspetto odierno. Il progetto si



prefigge la creazione di opere di design tese a valorizzare la terracotta: un materiale tradizionale, legato al nostro territorio, dalle proprietà specifiche e peculiari che potrà identificarsi in nuove forme e proiettarci nell'ambito di nuovi mercati. **Slow Road** risponde inoltre alla volontà di favorire un turismo qualificato e un'offerta turistica diversificata che tenga conto delle esigenze del pubblico al

quale si rivolge, del territorio e della sua salvaguardia e tutela, un modello di cura, da parte dei residenti e dell'Amministrazione, del "giardino comune" attraverso regole estetiche e di decoro. Sono state individuate quattro aree lungo il circuito San Francesco, Montefioralle, San Cresci, Zano, dove saranno collocati i manifesti in corso, opera di studenti di design fruiti come aree di sosta e relax.



una piattaforma digitale, insieme ad una mappa cartacea dei luoghi dedicati all'arte, localizza e promuove come turismo creativo: gli atelier d'artista di **Alfredo Correas**, **Alfredo Futuro**, **Duccio Trassinelli** e **Alessandro Nisini**, presenti nell'area e i contenitori d'arte: il Museo di San Francesco, La Macina di San Cresci, il Borgo di Montefioralle. **Slow Road** ha previsto anche

attività produttive è una forma di sinergia che passa proprio dal rapporto diretto fra studenti, artisti, imprenditori ed istituzioni, in chiave didattica e di creazione artistica nella previsione di arricchire annualmente il territorio con nuove installazioni e opere di artisti emergenti e noti. Il progetto è in collaborazione con la Scuola di Architettura dell'Università di Firenze, la Regione Toscana, il Comune di Greve in Chianti e le Fiemme Storiche di Impruneta (M.L.E.A.L. Fornace Masini, Artanova, Ricceri Sergio). L'inaugurazione del percorso è prevista per giugno 2016.

Dopo la giornata di presentazione di **Slow Road** e il sopralluogo dell'area campione da parte degli studenti con briefing finale presso la Residenza di San Cresci, alla presenza dei professori universitari **Giuseppe Lotti** e **Vincenzo Legnante**, del Presidente della Macina di San Cresci, **Duccio Trassinelli**, del Direttore **Demetria Verduci** e del Curatore artistico **Caterina Pacenti**, il prossimo appuntamento, venerdì 13 novembre, riguarderà la terracotta, alla scoperta della tradizione e della tecnologia di questo materiale, con lezione e visita alle Fornaci Storiche di Impruneta.

LA MACINA DI SAN CRESCI

Il progetto Slow Road alla Borsa del turismo

GREVE IN CHIANTI La grande manifestazione del turismo 2.0 svoltasi a Firenze il 2 e 3 dicembre ha ospitato anche la presentazione del progetto-pilota **Slow Road**, un percorso artistico integrato che prende a campione l'anello di Greve in Chianti, Montefioralle, San Cresci e Zano. ToscanaPromozione ha invitato gli ideatori **Duccio Trassinelli** e **Demetria Verduci** della Macina di San Cresci ad esporre pubblicamente il format all'interno della sezione "Short Stories" dalla Toscana, perché considerato una sfida in quanto mette assieme più soggetti, apparentemente distanti tra loro, ma nello



stesso ecosistema territoriale. E' un progetto-pilota che si pone come obiettivo potenziare il territorio mediante interventi di arte contemporanea e incrementare la fruibilità dei percorsi.

«L'area gode già di un flusso di visitatori interessati alle emozioni del bello - ha detto **Demetria Verduci** - questa è un'esigenza spontanea che nasce proprio dal desiderio di vivere un luogo poggiando i piedi su di esso; il progetto si prefigge di dare una risposta a queste necessità attraverso la creazione di opere di design, arte per essere usata, tese a valorizzare un materiale locale: la terracotta».

22 | CULTURE E STATE | **CORRIERE DELLA SERA** | DOMENICA 4 SETTEMBRE 2016 | Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 82911 | Roma, Via Cavour 20/C - Tel. 06 69928

www.corriere.it | In bollo EURO 1,50 | ANNO 141 - N. 211

140 FONDATA NEL 1876 | la cultura

Servizio Clienti - Tel. 02 6257366 | mail: servizio.clienti@corriere.it

Mostre
Da oggi al 18 settembre si apre il progetto Slow Road, anteprima dell'Expo
Un percorso espositivo tra le botteghe del territorio di Greve:
lungo le strade del vino in compagnia di pittori, fotografi, scultori e designer

CHIANTI AD ARTE GLI ATELIER TRA LE VIGNE

GREVE IN CHIANTI Il Chianti diventa un atelier. Forme e colori naturali si fondono con quelli ricreati da pennelli, scalpelli e obiettivi fotografici. Il così, nel patchwork di verdi e ocra tra i saliscendi delle colline, il rosso rubino e il viola delle vigne, le case-studio degli artisti del Chianti, aprono per la prima volta le porte al pubblico lungo un percorso artistico integrato che permette ai visitatori di curiosare all'interno dei propri laboratori e officine creative.

Un itinerario che partendo dal borgo medievale di Montefioralle e passando dalla Pieve romanica di San Cresci, attraversa e riscopre tutto il territorio grevigiano. Si chiama «Slow Road» il progetto ideato dalla Macina di San Cresci e promosso dal Comune di Greve, in collaborazione con la Regione Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, il contributo del Banco Fiorentino e le Fornaci del Cotto, e mira a far conoscere luoghi insoliti e ad entrare in contatto diretto con la cultura e l'arte contemporanea, interagendo con gli artisti. «Una sorta di anteprima dell'Expo del Chianti Classico — spiega il sindaco di Greve, Paolo Sottani — in cui arte, paesaggio e turismo diventano la formula con la quale, a partire da oggi fino al 18 settembre,

Da sapere in anteprima all'Expo del Chianti Classico da oggi al 18 settembre si apre un nuovo percorso turistico tra le colline di Greve in Chianti che permette ai visitatori di scoprire, segreti e curiosità di alcuni atelier di artisti del territorio

Greve si propone capitale della cultura del vino, ispirata al viaggio slow con nuove opportunità di visita, gli atelier degli artisti, che moltiplicano le potenzialità di promozione e valorizzazione di un territorio storico che da sempre si esprime attraverso i linguaggi dell'arte.

Un Chianti d'autore che assume toni surreali negli scatti del giovane fotografo — anche per Vogue — Jairo Alvarez. Cinque settimane di lavoro in

Chianti, «un luogo — dice — estremamente stimolante», per realizzare sei scatti che potessero «raccontare una storia senza tempo cronologico preciso ma che facesse comunque riferimento alla quotidianità della gente». Le sue foto, raccolte nella mostra L'usa, le vigne, il Gallo Nero, negli spazi della Macina di San Cresci ricordano inevitabilmente Magritte e la sua non logica in costante bilico tra fionfiro e la fantasia. Tra gli atelier che

aprono le porte ai visitatori, quello del pittore e scultore Alfredo Corraani, nella Pieve di San Cresci a Montefioralle, la cui pittura dà colori vivi e vigorosi trae ispirazione proprio dalla natura. E sceglie nella propria officina d'arte, anche Albedo Fuzato, pittore, scultore e performer che risiede tra Greve e San Cresci, dipingendo «in una dimensione spazio-temporale tra la belle époque e il sereno futurismo».

Accesso anche al laboratorio di Alessandro Nutini che risiede a Montefioralle, la cui pittura si ispira alla mitologia etrusca. E a quello di Duccio Trassinelli, designer specializzato in Illuminotecnica, i cui progetti storici fanno parte di collezioni permanenti al MoMa di New York, al Pompidou di Parigi, al V&A Design Museum in Germania e al Museo Cassina a Meda. Infine, al museo di San Francesco a Greve, una mostra degli artisti dell'Associazione Musei. «Spazi aperti, liberi, privi di filtri — dice Mimma Venaldi di Slow Road — che permettono di conoscere angolazioni inedite del Chianti in un percorso che vuole riscoprire il piacere dell'interazione e della conoscenza diretta».

Gallery
Dall'alto verso il basso: un paesaggio di Alfredo Corraani, la lampada Hydra di Duccio Trassinelli e due scatti del fotografo Jairo Alvarez dalla mostra «L'usa, le vigne, il Gallo Nero»

Sara Floretto
@ASSOCIATIONE_BORRATA

Sotto

L'ANELLO DI MONTEFIORALLE

Un percorso che collegherà alcuni dei punti di maggiore interesse del territorio



PROGETTO SLOW ROAD Studenti di Architettura al lavoro. Sottani: «Qualificheremo l'offerta culturale». Si punta a rilanciare la produzione

Giovane design e turismo per salvare il cotto

Nasce l'anello di Montefioralle, un percorso che ospiterà una serie di elementi architettonici innovativi prodotti dalle fornaci

GREVE IN CHIANTI [sm]. La promozione turistica e il design scendono in campo a fianco del cotto, alla ricerca di nuovi spazi sul mercato, per rilanciare la produzione locale.

In particolare, la protagonista sarà la creatività di un gruppo di giovani studenti della Scuola di Architettura di Firenze, che hanno progettato funzioni alternative a quelle tradizionali per la produzione di sei fornaci di Greve e Impruneta, nell'ambito del progetto pilota Slow Road. Si tratterà di pezzi unici, come sedute a forma di fiasco e calice, luciole luminose da appendere sugli alberi, aree gioco per bambini, borghi in miniatura, forme geometriche in cotto e cortini, piani d'appoggio componibili caratterizzati dall'abbinamento cotto-acciaio. Pezzi destinati a diventare presenze artistiche da vivere, proposte ai turisti lungo un nuovo itinerario ambientale e culturale, battezzato come l'anello di Montefioralle. Un percorso dotato di aree relax, spazi gioco e punti panoramici che toccherà alcuni dei luoghi di maggiore interesse turistico del



GIOVANI PER IL COTTO Protagonista un gruppo di studenti di Architettura di Firenze

territorio, partendo dalla piazza del Mercatale; passando poi per il Museo di San Francesco, antico ospizio francescano e museo civico, in cui è custodito un ricco patrimonio artistico caratterizzato da un'importante collezione di tesori d'arte medievale, rinascimentale e contemporanea. E ancora Montefioralle,

borgo medievale tra i più noti e apprezzati; San Cresci, sito noto per la presenza di una pieve di origine romanica; infine Zano, dove si trova una villa storica. L'obiettivo del progetto, che dovrebbe essere realizzato nel corso del 2017 dopo aver superato la necessaria fase ingegneristica, è quello di valoriz-

zare un materiale che rappresenta le radici e l'identità della cultura e dell'economia toscana e che si spera possa attraverso il design trovare una nuova vita e nuove ragioni d'essere. Attraverso gli oggetti creati per l'anello di Montefioralle si confida infatti di arrivare a una produzione in serie per i mercati internazionali,

che porti nuovi lavori alle fornaci, cominciando da quelle che hanno aderito al progetto, cioè Enzo Zago Terrecotte artistiche, Cotto Manetti, Mital, Terrecotte artistiche Fornace Masini, Terrecotte Arte Nova, Terrecotte Ricceri. «Il valore del progetto - ha dichiarato nel corso della presentazione il sindaco di Greve in Chianti, Paolo Sottani - risiede nel suo carattere multidisciplinare e nell'obiettivo ambizioso di intrecciare arte, sviluppo sostenibile e promozione turistica lungo l'anello di Montefioralle. Per il Comune di Greve il progetto ha l'importante compito di dare avvio a un piano di interventi sul territorio, con il quale intendiamo potenziare la rete sentieristica del Chianti e qualificare l'offerta culturale legata al turismo escursionistico. Sono sempre più consistenti i flussi di visitatori che scelgono di esplorare il nostro territorio percorrendolo a piedi, all'aperto nell'ottica di una estesa condivisione di esperienze con l'ambiente, i cittadini. Slow Road ha un grande pregio che è quello di aver mes-

so due generazioni, e non solo per età, a confronto, di offrire agli studenti la possibilità di interagire e dialogare con il tessuto produttivo locale. Credo che i risvolti di questa bella idea possano rivelarsi positivi sul piano economico e sociale con un potenziale aumento delle presenze turistiche ed eventuali ricadute sul fronte ricettivo e commerciale». «Con Slow Road - spiegano gli ideatori Duccio Trassinelli e Demetria Verdici della Macina di San Cresci, associazione culturale e residenza internazionale per artisti - l'anello di Montefioralle diventerà un percorso museale all'aperto in cui gli elementi d'arte si mescolano a quello che è il piacere di vivere l'ambiente naturale; l'itinerario sarà in grado di dare una doppia risposta: all'impenditore, coinvolto nella realizzazione degli oggetti delle aree relax e al turista, invitato ad esplorare da una nuova angolazione il paesaggio e la natura che caratterizzano alcune delle colline più belle del Chianti».

Maurizio Abbati

© SLOWROAD PROJECT

CHIANTI-VALDARNO

FIGLINE: MERCATO ANTIQUARIO E LIRICA

MERCATO dell'antiquariato e lirica in piazza stasera a Figline. Inizia alle 17 e si concluderà a mezzanotte in piazza Ficino. Si esibiscono la scuola di musica Arci Incisa e Schuman di Figline.

Il rilancio del cotto? Questione di design

Anello di Montefioralle: le proposte degli studenti per il turismo

DAGLI STUDENTI del Design Campus dell'Università di Firenze, idee per il rilancio del settore del cotto che si sposa con la valorizzazione del turismo del Chianti e di Greve. Tra i progetti di Slow Road, il design country degli studenti, l'anello di Montefioralle, un nuovo percorso turistico nato da un'idea di Duccio Trassinelli e Demetria Verduci della Macina di San Cresci.

Le proposte degli studenti, Cristina de Alfieri, Debora Mirabelli, Angelo Iannotta, Roberta Oliveira, Leticia Prado, Jessica Stagnitta e Rachele Nencioni vedono sedute a forma di fiasco e calice, lucciole luminose, aree gioco per bambini, borghi in miniatura, forme geometriche in cotto e corten, piani d'appoggio componibili caratterizzati dall'abbinamento cotto-acciaio.

L'anello di Montefioralle è un percorso artistico e turistico integrato sul territorio chiantigiano, dotato di aree relax, spazi gioco e punti panoramici, rivolti a turisti e famiglie, la valorizzazione dell'artigianato del territorio. Il talento dei giovani studenti universitari del professor Giuseppe Lotti, offre una nuova opportunità di sviluppo creativo al bisogno del cotto di essere innovato e

inserito in nuovi canali di promozione e marketing. In questo modo il cotto potrà identificarsi in forme inedite e proporsi sul mercato con linguaggi contemporanei. Sei le aziende chiantigiane che partecipano al progetto, Enzo Zago Terrecotte Artistiche, Cotto Manetti, Mital, Terrecotte artistiche Fornace Masini, Terrecotte Arte Nova, Terrecot-



Studenti del design del campus

SINERGIA

Sono sei le aziende del territorio che aderiscono al progetto

te Ricceri. Per il sindaco di Greve, Paolo Sottani, «Il valore del progetto sta nel carattere multidisciplinare e nell'obiettivo ambizioso di intrecciare arte, sviluppo sostenibile e promozione turistica lungo l'anello di Montefioralle». L'anello comprende il museo di San Francesco a Greve, Montefioralle, San Cresci e Zano. Per Duccio Trassinelli e Demetria Verduci «l'intento è quello di realizzare alcune aree relax destinate ai visitatori arricchite dal segno proprio della tradizione e della artigianalità chiantigiana, il cotto». Il progetto è promosso e sostenuto dal Comune di Greve e dalla Banca di Credito Cooperativo di Impruneta - Banco Fiorentino.

Andrea Settefonti

CHIANTI

SAN CASCIANO, SABATO CENA CON DELITTO

SABATO 12 marzo, alle 20, al tendone delle feste del Poggione di San Casciano, si terrà la cena con delitto «Circo-lo vizioso» a cura di Adriano Miliani (Jack & Joe Theatre). Info e prenotazioni: 393 9829857



Le cuoche della cena del comitato per la Chiesina

TAVARNELLE

Altri soldi per salvare la Chiesina

SONO stati circa 120 i generosi sostenitori che, prendendo parte alla cena organizzata dal Comitato per la Chiesa di Santa Maria della Neve, hanno permesso di implementare i fondi destinati a salvare l'amato luogo di culto. Ubicata dentro le mura medievali del delizioso borgo di San Donato in Poggio, la chiesina è chiusa da due anni perché sono stati riscontrati gravi problemi strutturali. 100 mila euro è il costo dei lavori per riaprirla. Il proprietario dell'edificio, l'Istituto

GREVE IL PROGETTO E' IN COLLABORAZIONE CON I RAGAZZI DEL CORSO DESIGN

Studenti salvano aziende del cotto

La creatività di giovani universitari per rilanciare un settore in crisi

di ANDREA SETTEFONTI

IDEE GIOVANI e creatività per salvare il settore del cotto con sedute a forma di fiasco, lucciole luminose, aree gioco per bambini, borghi in miniatura, book-bag, prodotti di merchandising. Le idee e la progettualità sono quelle di un gruppo di studenti della facoltà di Architettura sezione Design di Firenze. Il loro lavoro serve per aiutare sette aziende del cotto del Chianti ad uscire dal tunnel della crisi con oggetti di design che diventano espressione e linguaggi dell'arte contemporanea. Sono questi alcuni dei primi esiti del progetto pilota Slow Road, promosso dal Comune di Greve in Chianti, nato da un'idea di Duccio Trassinelli e Demetria Verduci della Macina di San Cresci, che per la realizzazione di un percorso artistico e turistico integrato sul territorio chiantigiano hanno messo insieme il talento dei giovani studenti universitari e il bisogno urgente di un settore in netta reces-



Gli studenti del corso di Design dell'università di Firenze che con la loro creatività aiutano le aziende del cotto a rinnovarsi

sione, come quello del cotto che deve essere rilanciato e innovato. Come dire, una mano lava l'altra, le giovani menti che aiutano e stimolano i processi produttivi del comparto del cotto. Per il sindaco Paolo Sottani il valore del progetto sta nel suo carattere multidisciplinare e nell'obiettivo ambizioso di intrecciare arte, sviluppo sosten-

nibile e promozione turistica lungo l'anello di Montefioralle. «In uno dei più suggestivi anfiteatri naturali del Chianti che si snoda attraverso un percorso di 8 chilometri - spiegano gli ideatori Duccio Trassinelli e Demetria Verduci - costituito da quattro tappe, il museo di San Francesco, Montefioralle, San Cresci e Zano. L'in-

tento è quello di realizzare altrettante aree relax destinate ai visitatori arricchite dal segno proprio della tradizione e della artigianalità chiantigiana, il cotto». Stavolta non è il semplice vaso che orna e decora il paesaggio ma un oggetto destinato a diventare arte pret à porter, utile, bella, poetica e funzionale, pronta per essere usata. Per l'assessore alla Cultura Lorenzo Lotti il progetto ha importanti potenzialità culturali e turistiche. «Con Slow Road - proseguono gli ideatori - l'anello di Montefioralle potrebbe diventare un percorso museale all'aperto in grado di dare una doppia risposta: all'imprenditore, coinvolto nella realizzazione degli oggetti delle aree relax e al turista invitato ad esplorare da una nuova angolazione il paesaggio e la natura che caratterizzano una delle colline più suggestive del Chianti». Il progetto è realizzato in collaborazione con il seminario Università di Firenze Design Campus e si compone della realizzazione di una mappa cartacea con la localizzazione degli atelier degli artisti già presenti lungo il percorso.

(IN) Chiantisette e Val d'Elsa



Settimanale in edicola il venerdì • n. 36 • Euro 1,50 • Venerdì 9 Settembre 2016

www.inchiantisette.it • redazione@inchiantisette.it • Tel. 055.0463654



L'ARTISTA
Alcuni scatti dell'argentino Jairo Álvarez, fotografo di Vogue, che mostrano il volto del Chianti più vicino alla dimensione onirica e poetica di Magritte

Fino al 18 settembre l'iniziativa promossa nell'ambito del progetto Slow Road Gli atelier d'autore aprono al pubblico

Greve inaugura un nuovo percorso per conoscere gli studi degli artisti che hanno scelto di vivere in Chianti

GREVE IN CHIANTI [ces] Si chiama «Slow Road» ed ha come obiettivo quello di far conoscere gli artisti nostrani. Il progetto, ideato dalla Macina di San Cresci e promosso dal Comune di Greve in collaborazione con la Regione Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, il contributo del Banco Fiorentino e le Fornaci del Cotto, lancia una proposta turistica che mira a far entrare in contatto diretto il pubblico con la cultura e l'arte contemporanea, interagendo con gli artisti che risiedono e lavorano nel Chianti. Per i viaggiatori a caccia di emozioni ed esperienze sensoriali fino al 18 settembre sarà possibile bussare alla porta di un atelier ed essere accolti tra un bicchiere di vino e un'opera d'arte. Senza dimenticare lo sguardo d'autore, proposto attraverso gli undici scatti dell'argentino **Jairo Álvarez**, fotografo di Vogue, che mostrano il volto del Chianti più vicino alla dimensione onirica e poetica di Magritte. La sua mostra, «L'uva, le



vigne, il Gallo Nero», è aperta e visitabile negli spazi della Macina di San Cresci fino al 18 settembre.

Nella mappa dell'itinerario, legato ad un percorso artistico integrato, ci sono gli atelier di pittori, scultori e designer. «Il progetto offre una sorta di anteprima dell'Expo del Chianti

Classico - commenta il sindaco, **Paolo Sottani** - arte, paesaggio e turismo è la formula con la quale, a partire da questo fine settimana, Greve si propone capitale della cultura del vino, ispirata al viaggio slow con nuove opportunità di visita, gli atelier moltiplicano le potenzialità

di promozione e valorizzazione di un territorio storico che da sempre si esprime attraverso i linguaggi dell'arte». Il viaggio si apre con l'atelier del pittore e scultore **Alfredo Correani**, situato tra la Pieve di San Cresci e Montefioralle. «Vivere nel cuore del Chianti - dichiara - lavorare sempre a contatto con la natura mi offre moltissime fonti di ispirazione». Poi sarà la volta di **Alfredo Futuro**, pittore, scultore, performer, che definisce il Chianti «l'angolo più bello del mondo». Il percorso continua con il laboratorio del pittore **Alessandro Nutini** che risiede a Montefioralle dove da anni si lascia guidare dalla mitologia etrusca, la sua principale fonte di ispirazione. Alla pieve di San Cresci troviamo un designer specializzato in illuminotecnica, **Duccio Trassinelli**, i cui progetti storici fanno parte di collezioni permanenti al MoMA di New York, al Centre Pompidou di Parigi, al Vitra Design Museum in Germania e al Museo Cassina a Meda.



Rassegna Stampa

ITINERARIO TURISTICO

VENEDÌ 12 APRILE 2019
Chiantisette - Val d'Elisette

Nasce un nuovo percorso slow e sono in centinaia a partecipare

GREVE IN CHIANTI (mjd) Un nuovo percorso, lo Slow Road, che racchiude in un anello di 8 Km l'anima secolare delle colline fiorentine. Si parte dall'incontro con il borgo medievale di Montefioralle, si prosegue salendo verso la pieve romana di San Cresci, si raggiunge la storica villa di Zano, poi avanzando verso il paese si bussa alla porta del Museo San Francesco e si conclude il viaggio con la tappa pubblica nella piazza più amata del Chianti. L'itinerario, nato da un'idea della Macina di San Cresci, è realizzato in collaborazione con il Comune, la Regione Toscana e il dipartimento Design Campus della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze. Il percorso, da affrontare a piedi, offre l'opportunità di fare sostare ed abbracciare con lo sguardo panorami che lasciano senza fiato. Slow Road fa accomodare nel salotto artigianale delle panchine d'autore, nate dalla creatività degli studenti di design e realizzate rigorosamente a mano dai mastri fornai del territorio.

Cinque installazioni, che coniugano arte antica e contemporanea, permettono di riscoprire le funzioni dell'arte per essere usata e la applicano nel decoro e nell'attività di promozione e valorizzazione del territorio. Gli studenti di



design hanno progettato cinque aree relax nelle quali è possibile sedersi e rilassarsi, usando il materiale simbolo della cultura artigianale toscana, il cotto. Le installazioni sono capolavori di manualità realizzati dalle fornaci storiche del territorio. La mappa che

descrive nel dettaglio il nuovo percorso è stata illustrata e diffusa in occasione dell'evento inaugurale che ha preso il via con una passeggiata slow lungo l'itinerario. L'iniziativa ha coinvolto centinaia di persone prima di raggiungere il pubblico davanti alla

pieve di San Cresci dove sono intervenuti gli ideatori **Demetria Verduci** e **Duccio Trassinelli**, i professori **Giuseppe Lotti** e **Vincenzo Legnante**, docenti universitari della Facoltà di Architettura Design Campus, il sindaco di Greve in Chianti, una delle studentesse progettiste **Jessica Stagnitta** e alcuni artigiani di Greve e Impruneta.

«Il Chianti è ossigeno per la nostra memoria - ha dichiarato Demetria Verduci - il nostro è un paesaggio che da sempre ispira gli artisti, invito tutti a godere della qualità del nuovo percorso, ad ascoltarne i suoni, ad osservare i movimenti delle foglie, a lasciarsi catturare dal Chianti, patchwork di colori e forme di inestimabile valore». Diverse le installazioni in viga come quelle di **Franco Bozzi**, **Arturo Badii**, **Alfredo Correani** e **Alfredo Futuro**, e gli atelier degli artisti che vivono e operano nel Chianti. Info: ufficio promozione del territorio 055 8545271.



Panchine d'autore nel cuore del Chianti

Un percorso «creativo» a Greve

Si chiama «Slow Road» l'itinerario che tra le strade del vino valorizzerà il lato artigianale e artistico della Toscana con cinque installazioni, associate a comode aree relax e quattro atelier d'azione situati su un anello di 8 km che passerà ai partecipanti di aziende e società del Chianti. La passeggiata, aperta a tutti e condotta da una guida escursionistica, si inaugurerà oggi alle 16 e si snoderà tra il castello medievale di Montefioralle, la Pieve romanica di San Cresci e altri luoghi pieni di storia dove farne trovare un nuovo spazio di espressione: tre panchine a carpata che suonano con il soffio del vento, cubi allegri sulla linea lapitina alle forme geometriche della natura e sedute a forma di botte che evocano i profumi del mondo viticolo si aprirà un percorso capace di unire le eccellenze artigianali alle radici della cultura paesaggiana. «Sono le panchine d'autore, nate dalla creatività dei giovani studenti della Facoltà

di Firenze e dalle abili mani degli artigiani delle storiche fornaci di Greve e Impruneta - spiega **Milena Verduci** della Macina di San Cresci - l'idea è quella di valorizzare punti panoramici del nostro territorio in maniera insolita, attraverso un progetto che integra manufatti di arredo urbano e installazioni artistiche. I visitatori potranno cogliere gli scorci chiantigiani dai luoghi in cui sono state installate le opere d'arte dove le sculture in materiale riciclato si alterano ai bassorilievi realizzati da **Franco Bozzi** e **Arturo Badii** a **Montefioralle**, e da **Alfredo Correani** e **Alfredo Futuro** nei pressi di San Cresci e nel piazzale della latteria di Zano. Dopo il meeting verrà illustrato il progetto ideato dalla Macina di San Cresci, frutto della collaborazione tra il Comune di Greve in Chianti, la Regione Toscana e l'Università di Firenze. Per informazioni e prenotazioni: 055 8545271.

Anna Amoroso
© Immagine coordinata

IN SELLA Grande successo per l'iniziativa organizzata dalla «Ciclitalia creazionista». Soddisfatti gli organizzatori

LA NAZIONE SABATO 13 APRILE 2019

METROPOLI DI FIRENZE

CHIANTI - IMPRUNETA

Ecco «Slow Road» Il relax è d'autore

GREVE *Itinerari turistici in collina*

di ANDREA SETTEFONTI

DESIGN, cotto, arte, aree di sosta e relax lungo le colline del Chianti. Tutto unito in una mappa per Slow Road, nuovo itinerario turistico, un anello di 8 chilometri da Greve a Montefioralle, fino a San Cresci e Zano, per tornare al Museo San Francesco. L'itinerario, nato da un'idea della Macina di San Cresci, è realizzato in collaborazione con il Comune di Greve, la Regione e il dipartimento Design Campus della Facoltà di Architettura dell'Università Firenze.

IL PERCORSO, da affrontare a piedi secondo la tradizione e la filosofia del vivere slow, offre l'opportunità di fare sostare ed abbracciare con lo sguardo i panorami



I salotti artigianali di «Slow Road»

chiantigiani. Slow Road fa accomodare nel salotto artigianale tra le sedute delle panchine d'autore, nate dalla creatività degli studenti di design e realizzate rigorosamente a mano dai mastri fornai del territorio. Cinque installazioni, che coniugano arte antica e contemporanea, permettono di riscoprire le funzioni dell'arte per essere usata e la applicano nel decoro e nell'attività di promozione e valorizzazione del territorio.

L'INIZIATIVA ha coinvolto centinaia di persone ed è nata da un'idea di Demetria Verduci e Duccio Trassinelli, i professori Giuseppe Lotti e Vincenzo Legnante, docenti universitari della Facoltà di Architettura Design Campus, il sindaco di Greve, una delle studentesse progettiste Jessica Stagnitta e alcuni artigiani delle fornaci di Greve e Impruneta. Lungo il percorso, le installazioni immerse tra le vigne di Franco Bozzi, Arturo Badii, Alfredo Correati e Alfredo Futuro, e gli atelier degli artisti che vivono e operano nel Chianti. Info: ufficio promozione del territorio 055 8545271.



Da sinistra Valentina Frosini, Giuseppe Lotti, Jessica Stagnitta, Vincenzo Legnante, Demetria Verducci, Duccio Trassinelli, Marco Masini





CONTATTI

DUCCIO TRASSINELLI
DEMETRIA VERDUCI

LA MACINA DI SAN CRESCI
Pieve di San Cresci 1
50022 Greve in Chianti
TEL. 055 8544793
INFO@CHIANTICOM.COM

www.slowroad.it